

Finanza e imprese femminili

Una tappa del “Giro d’Italia”

Per fare scelte più consapevoli nella definizione delle strategie accrescere le capacità finanziarie e gli strumenti a disposizione

CESENA

Le conoscenze in materia finanziaria sono un diritto, ma anche un dovere per una donna che decida di iniziare un’attività imprenditoriale, per fare scelte più consapevoli nella definizione delle strategie finanziarie delle proprie imprese.

Per questo la tappa romagnola del ‘Giro d’Italia delle donne che fanno impresa’, passata dalla Camera di commercio della Romagna è stata per le imprenditrici un’importante occasione di conoscenza e di accrescimento della consapevolezza delle proprie capacità finanziarie e degli strumenti a disposizione.

Il 20% delle imprese

«In Romagna le imprese femminili, che nelle province di Forlì-Cesena e di Rimini pesano per oltre il 20% del totale delle imprese attive (e che stanno registrando un trend di crescita positivo) sono quelle che hanno sofferto di più a causa della crisi innescata dalla pandemia, ma sono anche le imprese che stanno dimostrando una straordinaria resilienza, spesso facendo leva sulla loro maggiore propensione all’adozione di modelli di business improntati alla sostenibilità - ha ricordato Maria Giovanna Briganti, vice Segretario Generale Camera di commercio della Romagna - I segnali sono, pertanto, incoraggianti ed è indubitabile che innovazione e crescita economica passino anche attraverso il rilancio e la valorizzazione del ruolo delle donne nel mondo del lavoro».

«Per questo “La finanza d’impresa” è filo conduttore scelto

dalla Camera della Romagna per la tappa del roadshow dedicato alle donne italiane che fanno impresa. La finanza d’impresa, da sempre, e ora più che mai, è un asset strategico spesso sottovalutato, ed è quindi importante rimarcare il fatto che avere il giusto mix finanziario e patrimoniale e conoscere i diversi strumenti finanziari disponibili significa costruire e sviluppare imprese solide con una prospettiva di medio-lungo termine».

Accesso al credito

Alla tappa del “Giro d’Italia delle donne” i partecipanti hanno potuto ascoltare le testimonianze dal territorio di imprenditrici.

«La Camera della Romagna è sempre stata molto attenta e molto presente per quanto riguarda i temi dell’accesso al credito e lo è ancora di più in questi anni difficili, per la pandemia e per gli effetti che essa ha scatenato - ha dichiarato Alberto Zambianchi, presidente dell’Ente - Diversi sono gli interventi per sostenere queste imprese, dallo stanziare somme importanti in bilancio, sia per agevolare la liquidità delle imprese del territorio, sia per supportare gli investimenti in “ricerca e sviluppo”, all’organizzazione di eventi e seminari per far crescere la cultura della finanza d’impresa. Siamo, infatti, pienamente consapevoli che per fare impresa è necessario conoscere al meglio i meccanismi della finanza e del rapporto con le banche. Le donne imprenditrici ancora oggi devono superare molte più barriere rispetto agli imprenditori, prima fra tutte la maggiore difficoltà nell’accesso al credito. Per farsi spazio, quindi, sono necessarie i-



Le imprese femminili sono quelle che hanno sofferto di più nella pandemia

niziativa come questa, per conoscere tutte le opportunità che la finanza può mettere a disposizione per i loro progetti di crescita».

In proposito, Tiziana Pompei, vice segretario generale Unioncamere ha sottolineato che «Il tema dell’educazione finanziaria costituisce una leva fondamentale di empowerment femminile, al centro della Strategia nazionale per la parità di genere. Bisogna porre l’accento sull’importanza di conoscenze finanziarie sempre più adeguate soprattutto nell’attuale contesto di ripresa post pan-

demia che impone alle imprenditrici nuove sfide di mercato. In questa direzione si è concentrata la riflessione in molte tappe del Giro d’Italia delle donne che fanno impresa».

Dell’importanza della consapevolezza finanziaria, per chi vuole fare impresa in generale e, nel contesto per le imprenditrici, ne ha trattato Luca DalPrato, commercialista, che ha ribadito che «La complessità dell’attuale situazione economica induce le imprese ad adottare scelte aziendali più consapevoli e meditate. L’analisi di semplici documenti come il trend del portafoglio ordini e il trend del fatturato, il budget economico e il budget di tesoreria, nonché indicatori come Pfn e Ccn possono supportare l’imprenditore nel presidiare l’equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle società e il conseguente presupposto della continuità aziendale».

SONO IL 20% DEL TOTALE

Trend positivo nel territorio della Camera di Commercio di Forlì Cesena e Rimini